

Sorsi di cuore

*l'amore secondo Teo*

Disegni realizzati da Matteo Crosera.

**Matteo Crosera**

**SORSI DI CUORE**

*l' amore secondo Teo*

BOOK  
**SPRINT**  
EDIZIONI

**[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)**

Copyright © 2013

**Matteo Crosera**

Tutti i diritti riservati

*Siamo treni equidistanti nel convoglio della felicità, paralleli sì, ma semplicemente che non viaggiano sugli stessi binari. A volte deragliamo dove l'anima è più debole, sui nostri affetti, vulnerabili e certi della nostra umana condizione. Una spietata corsa, dunque, per cercar di raggiungersi, senza mai veramente toccarsi, confondiamo spesso l'affetto con l'amore, facendo inconsapevolmente crollare le volte di quel fragile ponte chiamato realtà. Come graffitarci dipingiamo quei vagoni, cerchiamo di distinguerci tra la massa per farci capire, ma chi meglio di noi stessi può capir la direzione del treno cuore?*

*Mio sogno, mio grandissimo sogno di divenir padre e tu nipotino mio. A voi questo libro, a voi e a tutti coloro che hanno un sogno proiettato al futuro, a voi che siete il seme del futuro che ancora non c'è, dedico questa mia fatica, poetare e scrivere d'amore, descriverne i profumi, colorarne le passioni, assaporandone i piaceri, accendere negli occhi scintille d'emozioni, illuminando sguardi come accecanti lampioni destandone gli animi, liberando la gente dalle incertezze, da rugginosi dispiaceri, renderli liberi di volare, vorrei farvi socchiudere gli occhi e con le sole parole abbandonare le diffidenze imparando nel silenzio ad ascoltare la voce del cuore. Ho scritto questi versi affinché vi e mi rivediate, avvicinandoci, perché la poesia non muoia, perché ciò che provo per voi non sbiadisca, perché tali non rimangano fogli di carta semplicemente inchiostriati (ve ne son già troppi in circolazione) in un improbabile tramonto ma imperiture albe di speranza per l'umanità, inseguendo quel sogno che ha il profumo di pace vera e non quella degli schiavi, tale infatti non è pace ma viltà*

*La pace è coraggio.*







## Bugiardino

Come e quando leggerlo questo libricino?

Beh, non è poi importante il quando o dove lo leggerete ma il come, leggetelo frase per frase, strofa per strofa, leggetelo lentamente, sorseggiatelo, come si farebbe con un buon vino, assaporatene il carattere come fosse un'ottima grappa barricata, rileggetelo più volte, se necessario, coglietene l'essenza e vedrete che riuscirete a non pensare ad altro che alla poesia come visione della vita ed il sentimento che la smuove.

Di una cosa siamo certi, quando amiamo, il nostro cuore appartiene ad un'altra persona, perché l'amore è così: è un sentimento tiranno, controverso, che regala e strappa sorrisi dal più profondo delle nostre anime. Ma è anche il pilastro portante della nostra vita, e noi non potremmo mai viverne senza, è quel sentimento che ci aiuta nel raggiungere la consapevolezza di essere fragili, se messi davanti a ciò che abbiamo di più caro.

Leggete due o tre poesie al giorno, usatele come corroborante per l'anima, usatele come condivisione d'esperienza, usatele per non rimanerne senza, perché quando leggi poesie inevitabilmente ti ritrovi a viverle.

Detto questo, credo che oramai ci siamo; siete ora pronti a leggere le mie poesie con le relative introduzioni ad esse, leggerete dunque anche i miei pensieri, immergendovi dentro ai pensieri stessi, v'insinuerete dentro al mio sentire la mia vita. Spero vi piacciono e, soprattutto, spero di non deludervi.

*Buona lettura.*

Partiamo anzitutto dal presupposto che nessuno di noi nasce professore (di una qualsiasi materia), l'unica cosa che possiamo e dobbiamo fare nella vita è apprendere il più possibile, a scuola, a casa, dietro ad un monitor, leggendo un libro, dove e come volete, quando potete, ma imparare diventa imperativo, chi prima, chi poi e chi mai, cerca di fare del suo meglio per migliorarsi, capendo che non si finisce mai d'imparare, che siamo tutti *apprendisti* in questo mondo. Esiste però la predisposizione e la genialità per apprendere determinate materie, ed io non ho la pretesa di essere un improvvisato genio o letterato, menchemeno poeta, anzi non lo sono affatto, ho solo voluto stendere su carta il mio sentire. Nessuno s'improvvisa scrittore, alle spalle c'è il sacrificio e la volontà (da parte dei mentori o insegnanti) e delle

persone stesse, ore di lavoro; alcuni libricini di “scrittori improvvisati” sono sogni di una vita, pregni dunque del retaggio d’esperienza accumulato negli anni, libri che hanno una vera vita propria. Ciò non toglie che non dobbiamo giustificare l’ignoranza (io in primis), ci si deve dunque documentare (apprendere), essere coscienti che non tutti hanno avuto lo stesso percorso di vita e limitarci a fare solo il lavoro per cui si è pagati a fare (tutto fuorchè gli scrittori) equivale a frantumare quel sogno, che vale lo sforzo fatto, di aver compiuto qualcosa che resti imperituro come “carta stampata”. C’è qualcosa di eterno nei libri, e non intendo religioso ma appunto una sorta di empatia con chi li legge; gente comune (come me del resto) che scrive solo per il gusto di farlo, anche a spese proprie, forse questo è denigrante e corrosivo, per chi lo fa di mestiere, e mi scuso ma nessuno ruba il posto a nessuno tanto meno io che ironicamente definisco questo mio *“Saggio dell’ignorante.”*

Non esistono detentori di verità, figuriamoci assolute, semplicemente perché ognuno ha la propria, pertanto ogni verità è il frutto delle nostre convinzioni, del nostro io. Chi dice di esser detentore della Verità in realtà vi assoggetta alla sua particolare e dubbia verità. «*Quid est veritas?*» si chiese Gesù davanti a tutti coloro che dicevano di averne una, la loro è migliore e